

LETTERATURA 2.0

Promessi Sposi digitali

La prima lettura innovativa, in diretta streaming del capolavoro manzoniano. Sul palco, dopo le prime pagine del capitolo potranno salire gli stessi studenti con un lavoro di quattro minuti al massimo: un video, una illustrazione, o una performance originale

di PEPPE AQUARO



“Il teatro? Roba da passatisti. E con la tecnologia non c’entra nulla”. Siamo in molti a pensarla così. E invece, mai dire mai, soprattutto quando “Quel ramo del lago di Como”, forse l’incipit più famoso della letteratura mondiale, può essere twittato, wathsappato, insomma, social networkato da un pubblico di under 18 de “I Promessi sposi siamo noi”, la prima lettura innovativa, in

diretta streaming per le scuole romane (ma non solo) del capolavoro manzoniano. Partita mercoledì 3 febbraio, per trentotto mercoledì successivi (lo stesso numero dei capitoli dei Promessi Sposi) al teatro Lo Spazio di Roma, l’attore Luciano Roman leggerà, infatti, fino al prossimo 4 maggio, le avventure di Renzo e Lucia.

RENZO E LUCIA IN DIRETTA STREAMING “L’obiettivo è portare i giovani a teatro, facendogli conoscere o rinnamorare di una storia con due protagonisti ancora oggi molto vicini a noi”, osserva Roman, secondo il quale, poi, le tecnologie possono essere utilissime per fini culturali. Basta provarci. Seguendo in full HD, sulle lavagne elettroniche Lim, computer, tablet e smartphone le peripezie dei ben noti Mondella e Tramaglino. Portare i giovani a teatro vuol dire pure: ok, guardateci su streaming per 38 settimane, gratuitamente, ma almeno un mercoledì accompagnate le vostre classi a teatro. Giusto per ascoltare dal vivo e consegnare nelle mani dell’insegnante la password per connettersi a “I Promessi sposi siamo noi” (www.ipromessisposisiamonoi.com), l’iniziativa sostenuta da

DOPO BENIGNI Dopo Benigni, tocca ai ragazzi Di letture partecipative dei grandi classici della letteratura, ne sono state eseguite diverse. Basti pensare al successo delle tre Cantiche dantesche: dalle letture pubbliche di Vittorio Sermoniti alle più recenti di Roberto Benigni. Curiosa e coinvolgente anche quella dello scorso autunno a Milano, nella centralissima Corso Como: “Milano per Dante: 100 milanesi leggono i Canti della Divina Commedia”. L’iniziativa romana, però, amplia il concetto di partecipazione. Sul palco, dopo le prime tre, quattro pagine del capitolo letto da Roman, potranno salire gli stessi studenti con un lavoro di quattro minuti al massimo: un video, una illustrazione, o una performance originale. I migliori video saranno rimontati dagli allievi della Roma Film Academy in un film cortometraggio pubblicato su You Tube e sui siti web dei partner del progetto.

DON ABBONDIO IN WHATS APP “Il teatro Lo Spazio sarà il primo teatro dove non bisognerà spegnere il telefonino, l’importante è abbassare il volume della suoneria”, ricorda l’attore Roman, l’ideatore de “I promessi sposi siamo noi”. Tutto vero. Anche perché, sul display del cellulare apparirà, alla fine di ogni puntata, il “WhatsApp Quiz”: tre domande sul capitolo appena letto. Per chi riuscirà a rispondere correttamente e più velocemente degli altri, le Biblioteche di Roma hanno messo in palio un libro in regalo. “Il bello di questa operazione è l’alternarsi di classico e innovativo allo stesso tempo”, spiega l’attore e regista, che aggiunge: “Le stesse presentazioni dei capitoli, realizzate da Pino Langella, docente di Letteratura italiana all’università Cattolica di Milano, saranno trasmesse via Skype; le musiche, elettroniche e senza alcun riferimento al Seicento dei protagonisti, sono eseguite da Francesco Verdinelli. Le illustrazioni sono di Marco Lorenzetti”.

8 febbraio 2016 | 15:43
© RIPRODUZIONE RISERVATA

